



ISTITUTO COMPrensIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 00049 VELLETRI (RM)

TEL 06/9645021 FAX 06/30194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it rmic8f9002@pec.istruzione.it

C.F. 95036910586 www.icvelletricentro.edu.it

Al Collegio dei Docenti
p.c. al Consiglio di Istituto
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2025-28, e per la revisione annuale del PTOF relativo alla triennialità in corso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; -

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM; 2
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; -

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2023/2024.

Nella definizione delle attività didattiche e delle relative progettazioni curriculari e dipartimentali, sarà necessario curare i seguenti aspetti:

- a) la diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;
- b) la diminuzione, nella scuola Secondaria di I grado, delle non ammissioni all'anno successivo;
- c) la promozione di elevati livelli di inclusione;
- d) la prevenzione ed il contenimento dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- e) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) la maturazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Sarà necessario inoltre:

- i) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- j) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- k) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- l) potenziare la didattica per competenze, al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- m) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando ed incrementando le risorse disponibili nell'Istituto;
- n) potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- o) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- p) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di ampliare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- q) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- r) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- s) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile;
- t) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- u) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- v) potenziare l'insegnamento dell'Educazione Civica, all'interno del curricolo di Istituto, in riferimento alle nuove Linee guida;
- w) potenziare le competenze STEM;
- x) favorire l'apertura pomeridiana della scuola per progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- y) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- z) incrementare un efficace sistema di orientamento.

In riferimento all'area di processo del curricolo, alla progettazione e alla valutazione, si declinano i seguenti obiettivi:

1. potenziare le riunioni di dipartimento e di commissioni miste per il confronto e la progettazione di strategie e tempistiche comuni;
2. aggiornare e armonizzare gli strumenti di monitoraggio per attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. garantire criteri valutativi comuni;
4. intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
5. progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
6. monitorare le competenze raggiunte dagli alunni diversi ordini di scuola nel percorso di studio.

Attraverso una impostazione chiara del Piano, con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, sarà possibile renderlo rispondente ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che di condivisione con la comunità di appartenenza, al fine di promuovere il miglioramento costante del servizio.

Il Piano proporrà un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Dovrà contenere, inoltre, attività ed interventi finalizzati a:

- i. strutturare processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali;
- ii. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- iii. superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- iv. personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali che di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze;
- v. implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- vi. migliorare i rapporti con le famiglie;
- vii. migliorare il clima relazionale ed il benessere organizzativo;
- viii. prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o da gruppi di docenti, dei prodotti e dei risultati degli alunni;
- ix. progettare un ampliamento dell'offerta formativa fondata sull'autonomia scolastica, sull'inclusione sociale, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e che riconosca il valore della premialità e del merito;
- x. valorizzare il personale docente ed ATA attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;

In riferimento agli obiettivi proposti sarà necessario:

- incrementare la realizzazione di attività per classi aperte e per gruppi di livello;
- promuovere la **didattica per competenze**, anche nell'ambito di interventi di recupero e di potenziamento, individualizzati e non;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una **didattica innovativa** che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza ed aiuti l'alunno a maturare la capacità di "auto-orientarsi" durante il percorso di studi e nel momento della scelta del percorso formativo futuro;
- predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni DVA-BES-DNA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare "spazi" di condivisione di esperienze e materiali attraverso il registro elettronico, la piattaforma G-suite ed ogni altra risorsa digitale a supporto della didattica e con finalità di dematerializzazione ed informatizzazione;
- potenziare le **attività laboratoriali** nell'ottica del compito "in situazione";
- curare la predisposizione di "ambienti di apprendimento" che consentano di attuare una **didattica innovativa, orientativa ed inclusiva**;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il **coordinamento didattico** in verticale ed in orizzontale;
- porre particolare attenzione alle iniziative di formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva;
- incrementare il coinvolgimento delle famiglie, non solo durante i momenti istituzionali, ma in tutte le occasioni di apertura della scuola al territorio per la realizzazione di iniziative realizzate in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;

- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- la programmazione delle attività formative per il personale docente ed ATA e definizione delle risorse occorrenti;
- le iniziative intraprese per l'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni intraprese per fare fronte a difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà includere, inoltre:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

- In riferimento alle misure e agli investimenti del PNRR di cui la scuola è beneficiaria, si dovrà prevedere di:
- i. accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Questo obiettivo è da perseguire sia sotto l'aspetto didattico che come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
 - ii. garantire, con gli strumenti e le risorse disponibili, una piena inclusione sociale, una sicura crescita in termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
 - iii. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e per la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative accessibile a docenti, studenti e famiglie;
 - iv. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla *computer science* e alle competenze multi-linguistiche con approccio interdisciplinare. L'obiettivo da perseguire è quello di far maturare e crescere una cultura scientifica ed una *forma mentis* necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
 - v. potenziare l'offerta formativa attraverso l'ampliamento dell'orario scolastico e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti ed a contrastare l'abbandono. Potenziando l'apertura della scuola in orario pomeridiano sarà possibile rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio e promuovere equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale PTOF e dal gruppo di lavoro nominati in sede di Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e approvato dal Consiglio d'Istituto entro la data di inizio delle iscrizioni prevista a gennaio 2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giolinda Irollo

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgvo n. 82/2005 e norme collegate